

Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato all'Impresa per l'affidamento del servizio di lava-noleggio della biancheria piana e divise occorrenti ad A.S.P. e F. per il periodo di mesi 48

(art. 26 – Contratto di appalto o contratto d'opera - D. Lgs. 81/08)



ASPeF
Il cuore della città

A.S.P. e F.

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail: direzione.sanitaria@aspefmantova.it

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e l'indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo il criterio utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori) e di P (probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze), cioè :

$$R = f(D, P)$$

ove:

R = entità del rischio

D = gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto astrattamente difficile, è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico, presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento.

Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. E' pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato in Tabella 1.

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	☐ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ☐ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc...) ☐ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ☐ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ☐ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ☐ Non sono noti episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	☐ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio ☐ Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (Tabella 2).

Tabella 2 - Entità del danno D

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione riportate anche nella sezione di valutazione dei rischi.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato in Tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito da Tabella 4.

Tabella 3 - Matrice dei rischi

Tabella 4 - Giudizio di rischio

Probabilità ↓								
							RISCHIO	
							Range punteggio	Giudizio
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25	17-25	GRAVISSIMO
Probabile	4	4	8	12	16	20	13-16	GRAVE
Poco probabile	3	3	6	9	12	15	9-12	MEDIO
Improbabile	2	2	4	6	8	10	5-8	BASSO
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5	1-4	ESTREMAMENTE BASSO
Danno ⇒		1	2	3	4	5		
		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo		

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione

Il servizio affidato in appalto all'Impresa Appaltatrice consiste nel noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiratura, piegatura, confezionamento, sistemazione, rammendo, sostituzione, ritiro, consegna, trasporto e movimentazione di:

- biancheria piana occorrente agli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali Isabella D'Este e Luigi Bianchi e Dormitorio pubblico;
- divise occorrente al personale operante presso le suddette strutture;
- materiale ignifugo: materassi, guanciali e coperte di lana rispondenti alla classe di reazione al fuoco 1 IM, di proprietà dell'azienda Aspef.

Il servizio assicura inoltre un ricambio continuo ed ordinato della biancheria piana e delle divise pulite ed idonee ai servizi erogati, nonché la costituzione di una adeguata dotazione di scorta presso il magazzino guardaroba dell'ente (RSA Isabella D'Este).

La biancheria pulita della RSA Isabella D'Este e del Dormitorio e delle divise viene consegnata su carrelli nel locale lavanderia della struttura; la biancheria sporca invece viene deposta in un container dedicato ubicato all'esterno della struttura.

La consegna della biancheria pulita della RSA Luigi Bianchi, così come il ritiro della biancheria sporca, avviene presso i locali/spazi posti al piano terra della struttura.

Il servizio ha cadenza trisettimanale (lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 11:00 alle ore 12:30).

L'autocarro dell'Impresa Appaltatrice si reca presso le strutture sopra indicate e parcheggia all'interno del piazzale della struttura. L'autista scarica la merce e la porta presso i locali sopra indicati. Successivamente provvede al ritiro dei carrelli contenenti il materiale sporco caricandoli sulla sponda idraulica dell'automezzo.

Le possibili interferenze avvengono nel piazzale, nel locale lavanderia presso la RSA Isabella D'Este e nei locali/spazi posti al piano terra della RSA Luigi Bianchi.

Di seguito al punto 5.0 riportiamo l'individuazione delle interferenze e le misure che verranno intraprese per evitare i rischi che ne derivano.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	Impresa Appaltatrice	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	Rischio presente di scivolamenti su pavimenti bagnati o sporchi in prossimità della zona di carico-scarico del materiale, nel locale lavanderia della RSA Isabella D'Este e nei locali/spazi posti al piano terra della RSA Luigi Bianchi. Il personale dell'Impresa Appaltatrice può causare rischi di inciampo nel caso in cui abbandoni attrezzi o materiali, anche di piccole dimensioni, a terra.	attivo/passivo	attivo/passivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Gli operatori esterni hanno l'obbligo di indossare calzature antiscivolo e non potranno accedere a zone della struttura esterne alla loro area di lavoro, se non accompagnati, e dovranno prestare attenzione a non lasciare materiali incustoditi.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Il rischio è possibile nel momento dello scarico/carico della merce dall'autocarro, con possibilità di colpire operatori eventualmente presenti nelle vicinanze dell'automezzo.	passivo	attivo	4	4	16	GRAVE	Istruire il personale affinché nel momento di carico e scarico della merce operi stando al centro della sponda idraulica e verifichi che nessuno sia presente nelle vicinanze dell'automezzo.
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Il rischio si presenta durante l'esecuzione delle operazioni di carico-scarico e trasporto dei roll contenenti la biancheria, con possibilità di colpire operatori eventualmente presenti nelle vicinanze dell'automezzo.	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Istruire il personale affinché nel momento di carico e scarico della merce verifichi che nessuno sia presente nelle vicinanze dell'automezzo.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)		passivo	attivo	4	4	16	GRAVE	
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo	attivo	passivo	2	3	6	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Ustioni, intossicazioni nel caso in cui nella struttura si propaghi un incendio	attivo	passivo	3	4	12	MEDIO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	Impresa Appaltatrice	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	L'eventualità c'è nel momento del transito dell'autocarro nel piazzale di accesso alle strutture.	attivo	passivo	3	4	12	MEDIO	Informare il personale della struttura circa i giorni e gli orari di ritiro e consegna della biancheria, invitandoli ad evitare in quel periodo, il transito nel piazzale. Rendere edotto l'autista del possibile transito di persone e quindi della necessità di procedere adagio all'interno dell'area cortiliva delle strutture.
	Infotuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Urto accidentale tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e il personale A.S.P. e F. che operano nelle strutture in quanto vi è sovrapposizione dei loro orari di lavoro.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	ESTREMAMENTE BASSO	Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro.
RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	Insorgere di una epidemia in struttura.	attivo/passivo	attivo/passivo	3	3	9	MEDIO	Informare immediatamente la ditta dell'insorgenza dell'epidemia ¹ . Prima di accedere in struttura chiedere autorizzazione per l'accesso all'infermiere in turno che comunicherà l'eventuale presenza di ospiti infetti e le precauzioni/DPI da adottare.
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)		attivo/passivo	attivo/passivo	3	3	9	MEDIO	

¹ L'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso coinvolge anche la committente, A.S.P. e F. ha provveduto ad informare la ditta appaltatrice. In **Allegato 1**, in riferimento allo specifico rischio biologico interferenziale sono riportate le misure di prevenzione e protezione del rischio da contagio Covid-19 da adottare.

6.0 Approvazione del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previo sopralluogo effettuato con il fornitore e dal quale sono emerse le indicazioni circa le possibili interferenze e le misure da adottare.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Datore di Lavoro di A.S.P. e F.

F.TO D.ssa Graziella Eugenia Ascari

Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice

.....

Mantova lì,

N.B. Indicare eventuali richieste di modifiche da apportare al presente DUVRI PRELIMINARE e le motivazioni a supporto.

La stazione appaltante si riserva la possibilità, dopo aver valutato le singole modifiche suggerite, di procedere alla stesura di un nuovo DUVRI.

Qualora non vengano indicate modifiche da apportare negli spazi sotto elencati, il DUVRI PRELIMINARE si ritiene approvato dal concorrente e sarà da intendersi come DUVRI DEFINITIVO da allegare in sede di affidamento.

Eventuali osservazioni al presente DUVRI da redigersi a cura del concorrente.

.....
.....
.....
.....